



Bruxelles, 7 giugno 2021  
(OR. en)

9544/21

ENFOPOL 217  
JAI 680  
SPORT 42  
CT 76

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 7 giugno 2021

Destinatario: Delegazioni

---

n. doc. prec.: 8648/21 + COR 1

---

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulla violenza correlata allo sport  
– *Conclusioni del Consiglio (7 giugno 2021)*

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla violenza correlata allo sport, approvate dal Consiglio "Giustizia e affari interni" nella 3799<sup>a</sup> sessione tenutasi il 7 giugno 2021.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO  
SULLA VIOLENZA CORRELATA ALLO SPORT**

1. SOTTOLINEANDO che uno degli obiettivi che l'Unione europea si prefigge è quello di fornire ai cittadini un livello elevato di sicurezza in uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia, sviluppando tra gli Stati membri un'azione comune nel settore della cooperazione di polizia come stabilito nel titolo V del trattato sul funzionamento dell'Unione europea<sup>1</sup>, continuando nel contempo a rispettare i diritti e le libertà fondamentali,
2. RICORDANDO che la nuova strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza per il periodo 2021-2025 sottolinea la necessità di combattere il terrorismo e prevenire la radicalizzazione, smantellare la criminalità organizzata e combattere la criminalità informatica,
3. TENENDO PRESENTI le priorità strategiche e i principi guida della cooperazione transfrontaliera nell'attività di contrasto contenuti nell'agenda strategica dell'UE 2019-2024, la comunicazione della Commissione sulla nuova strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza per il periodo 2021-2025, le conclusioni del Consiglio sulla sicurezza interna e sul partenariato europeo di polizia del dicembre 2020, la decisione Prüm (2008/615/GAI) e il manuale UE per il settore calcistico del 2016<sup>2</sup>,

---

<sup>1</sup> Trattato di Prüm (10900/05); inoltre, risoluzione del Consiglio concernente un manuale aggiornato di raccomandazioni per la cooperazione internazionale tra forze di polizia e misure per prevenire e combattere la violenza e i disordini in occasione delle partite di calcio di dimensione internazionale alle quali è interessato almeno uno Stato membro (12795/16 - GU C 444 del 29.11.2016, pag. 1); risoluzione del Consiglio concernente un manuale di raccomandazioni per prevenire e gestire la violenza e i disordini in occasione delle partite di calcio di dimensione internazionale alle quali è interessato almeno uno Stato membro, mediante l'adozione di buone pratiche in materia di rapporti tra polizia e tifosi (12792/16); risoluzione del Consiglio concernente i costi per l'accoglienza e l'intervento di delegazioni di polizia ospiti in occasione delle partite di calcio (ed altre manifestazioni sportive) di dimensione internazionale alle quali è interessato almeno uno Stato membro (12791/16); risoluzione del Consiglio per l'adozione negli Stati membri del divieto di accesso agli impianti dove si svolgono partite di calcio di rilevanza internazionale (2003/C 281/01); decisione del Consiglio concernente la sicurezza in occasione di partite di calcio internazionali (2002/348/GAI, modificata dalla decisione 2007/412/GAI del Consiglio).

<sup>2</sup> Risoluzione del Consiglio concernente un manuale aggiornato di raccomandazioni per la cooperazione internazionale tra forze di polizia e misure per prevenire e combattere la violenza e i disordini in occasione delle partite di calcio di dimensione internazionale alle quali è interessato almeno uno Stato membro ("manuale UE per il settore calcistico") (2016/C 444/01).

4. RICORDANDO che lo sport, e in particolare i grandi eventi sportivi, riflettono la prosperità, promuovono la condivisione di esperienze e valori e sono direttamente correlati al benessere e allo sviluppo della società europea e dei suoi cittadini,
5. RICONOSCENDO l'importanza degli eventi sportivi nel contesto sociale, economico, culturale e politico e SOTTOLINEANDO l'impatto della COVID-19 sulle economie e sulle iniziative sociali e culturali degli Stati membri, nonché sulla cooperazione internazionale tra forze di polizia e sulle autorità di contrasto, che dovranno adattare le loro strategie di sicurezza a questo nuovo contesto a livello europeo, nazionale e regionale,
6. METTENDO IN RILIEVO l'importanza che gli eventi sportivi rivestono in termini di assembramenti di massa che riuniscono molti tifosi di paesi diversi, la cui sicurezza e salute devono essere prioritarie per tutti,
7. RICORDANDO che l'Unione europea ospita spesso e ripetutamente numerosi grandi eventi sportivi di dimensione internazionale, tra cui la Champions League UEFA e il Campionato europeo di calcio UEFA sono entrambi molto popolari e importanti nel contesto dello sport mondiale,
8. EVIDENZIANDO che il nuovo modello scelto dalla UEFA per il prossimo campionato UEFA EURO (giugno-luglio 2021) rappresenta di per sé una sfida eccezionale per la sicurezza, dal momento che la competizione si svolgerà simultaneamente in 11 città europee,
9. RICONOSCENDO l'importante ruolo svolto da Europol nel sostenere gli Stati membri e le loro autorità competenti nella promozione della cooperazione tra le autorità di contrasto,

## IL CONSIGLIO

10. EVIDENZIA che gli organizzatori dei grandi eventi, politici, culturali o sportivi, che si svolgono durante la pandemia di COVID-19, dovrebbero continuare ad adottare misure e procedure che impediscano la diffusione del virus tra tutti gli attori coinvolti: pubblico, squadre, arbitri, responsabili e coordinatori degli eventi, funzionari delle autorità di contrasto, personale della protezione civile, personale medico e di emergenza, personale addetto alla sicurezza privata, media e altro personale.
11. SOTTOLINEA l'importanza della cooperazione internazionale tra forze di polizia e dello scambio di informazioni per garantire una competizione UEFA EURO 2020 sicura, anche attraverso piattaforme digitali, in particolare dal momento che le partite programmate si svolgeranno in un gran numero di città europee.
12. SOTTOLINEA il fatto che, al fine di garantire un'efficace cooperazione internazionale, gli Stati membri che ricevono l'assistenza di osservatori inviati da altri Stati membri dovrebbero, per quanto possibile, indicare nella richiesta la dimensione e la composizione di tali dispiegamenti, nonché le procedure applicabili. Ciò non dovrebbe precludere eventuali rettifiche successive risultanti da una valutazione dinamica del rischio.
13. RICONOSCE che il monitoraggio della circolazione dei tifosi a rischio (ossia potenzialmente problematici) in tutti gli Stati membri può essere fondamentale per prevenire i disordini pubblici e le attività criminali associate, nonostante l'assenza del pubblico negli impianti sportivi. Il Consiglio INCORAGGIA pertanto un'efficace cooperazione internazionale attraverso l'invio di osservatori specializzati delle autorità di contrasto *e di altri ufficiali di collegamento presso il Centro di cooperazione internazionale di polizia*, anche se un evento sportivo si svolge senza la partecipazione del pubblico.

14. RICONOSCE che, alla luce di diversi recenti episodi di violenza correlata allo sport che hanno coinvolto tifosi a rischio in diversi paesi europei, è fondamentale affrontare la questione non solo nel contesto degli stadi sportivi e di altri impianti sportivi, ma anche nell'ambito di altre attività connesse a tale fenomeno. Pertanto, al fine di prevenire e attenuare gli incidenti potenzialmente pericolosi, il Consiglio RITIENE che sia importante affrontare la questione adottando un approccio olistico. L'ambito di applicazione delle misure preventive dovrebbe essere ampliato per includere luoghi, diversi dagli impianti sportivi, che attraggono un numero significativo di tifosi e possono quindi rappresentare un rischio per la sicurezza. Le misure preventive di polizia in luoghi quali i trasporti pubblici, gli aeroporti, gli alberghi, i centri di allenamento, i luoghi frequentati da squadre e arbitri, le zone di vita notturna e altri spazi pubblici sono fondamentali per la sicurezza complessiva dei grandi eventi sportivi.
15. EVIDENZIA l'importanza di una stretta cooperazione tra tutte le parti interessate nel quadro degli eventi sportivi internazionali, in particolare tra i diretti responsabili della protezione, della sicurezza, dei servizi di manutenzione e della gestione dei grandi eventi sportivi.
16. EVIDENZIA l'importanza di elaborare una relazione finale e una valutazione del torneo, che dovrebbero essere distribuite alle parti interessate, attraverso i punti nazionali di informazione sul calcio (PNIC) e la piattaforma Europol per esperti creata a tal fine. La relazione dovrebbe concentrarsi sulle questioni relative alla sicurezza pubblica e all'attività di contrasto, e promuovere un dibattito sui problemi di sicurezza individuati, comprese le vulnerabilità e difficoltà connesse alla COVID-19.
17. SOTTOLINEA l'importanza di proteggere gli spazi pubblici durante i grandi eventi sportivi e di garantire la protezione degli spazi privati aperti al pubblico, in particolare attraverso l'attuazione di concetti di "sicurezza fin dalla progettazione", nonché l'uso di sistemi di sorveglianza e rilevamento che incorporino l'intelligenza artificiale, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali e in linea con la legislazione nazionale.
18. CHIEDE che gli Stati membri, attraverso le rispettive autorità di contrasto, continuino a monitorare i contenuti online, al fine di prevenire e attenuare la diffusione di messaggi che incitano alla violenza, all'estremismo, alla radicalizzazione e alla xenofobia.

19. SOTTOLINEA la necessità che gli Stati membri aumentino la valutazione del rischio dei tifosi a rischio, in particolare quelli con ideologie estremiste, in modo da individuare, prevenire e limitare eventuali attività ostili e criminali durante gli eventi sportivi internazionali. Il Consiglio RITIENE pertanto opportuno rafforzare la cooperazione tra le attività di osservazione della polizia e le indagini criminali, nonché le attività di polizia di prevenzione/prossimità, al fine di promuovere la condivisione delle informazioni pertinenti.
20. EVIDENZIA l'importanza di rafforzare la cooperazione tra le agenzie e le reti di contrasto dell'UE e i gruppi di esperti del Consiglio d'Europa, al fine di prevenire la violenza correlata allo sport e contrastare il razzismo, la xenofobia e l'estremismo tra i tifosi.
21. Nel quadro della cooperazione transfrontaliera tra forze di polizia, SI IMPEGNA a sostenere e rafforzare i gruppi di lavoro di esperti che sono dotati delle pertinenti competenze di polizia nell'ambito della violenza e dell'estremismo correlati allo sport nell'Unione europea, ma anche in tutto il mondo per quanto riguarda i grandi eventi sportivi in collaborazione con Interpol.
22. INVITA la rete dei PNIC a elaborare e presentare, con il sostegno di Europol, una relazione annuale sulla valutazione della minaccia e sulla violenza associata agli eventi sportivi.
23. SOTTOLINEA l'importanza del ruolo dei PNIC<sup>3</sup> quali punti di contatto centrali diretti per lo scambio di informazioni tra forze di polizia e per la facilitazione della cooperazione internazionale tra forze di polizia in occasione delle partite di calcio di dimensione internazionale. RAMMENTA agli Stati membri di garantire che i loro PNIC dispongano di risorse sufficienti per svolgere i compiti assegnati.
24. Poiché, secondo gli esperti, la decisione 348/2002 del Consiglio richiede un aggiornamento al fine di rispecchiare le migliori prassi attuali e gli approcci di polizia, INVITA la Commissione a collaborare strettamente con la rete dei PNIC ed esplorare la possibilità di presentare un'adeguata proposta legislativa.

---

<sup>3</sup> La Commissione europea sostiene la rete dei PNIC attraverso il progetto "Rete dei PNIC: attività di polizia e cooperazione internazionale per l'evento EURO 2020" (decisione di sovvenzione: EAC-2018-0474).